



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTI CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI

RIVENDITE DEL GIORNALE

Il nostro giornale si vende nei gli spacci di private del Signor D'Accico alla marina, del Signor Tundo in piazza Sotto-Prefettura, del Sig. Monticelli in Piazza Fontana e nel Chiosco al largo della Posta.

SELECTA

L'invenzione di un brasiliano per scongiurare i naufragi

Un telegramma da Parigi informa che il dott. Silvio Pellico Portella, brasiliano, ha inventato e costruito un utilissimo apparecchio destinato ad evitare le catastrofi marittime.

A tale invenzione il dott. Portella è stato spinto dalla forte impressione causata nell'animo suo dal recente naufragio del «Titanic» nel quale perirono tante persone.

L'apparecchio dell'inventore brasiliano è stato sperimentato nella capitale francese, dinanzi a numerosa assistenza.

È costruito da alcune ali galleggianti fissate e arrotolate nei fianchi della nave, nel momento del sinistro questo ali si svolgono e si riempiono d'aria, permettendo così alla nave di mantenersi a galla parecchi giorni quanto basta perchè giungano i soccorsi.

Il dott. Silvio Pellico Portella ha ricevuto numerose felicitazioni per la sua utilissima invenzione.

* *

Le miniere d'oro dell'Eritrea

Da un pezzo non se ne parlava più, e il loro prezzo, dopo aver segnato sul bollettino quotidiano di qualche giornale, una parabola costantemente discendente era sparito anche dal listino, come se tutto fosse delegato ai pari di neve al sole.

Il capitale sociale si era consumato in tentativi e ricerche, e proprio quando un autorevolissimo parere conferiva alle Miniere sociali un valore di seria promessa per l'avvenire, i denari per conseguire i primi risultati pratici vennero a mancare.

Gli amministratori della Società cercarono una combinazione finanziaria all'estero, e la trovarono in Inghilterra. Si trattava di vendere a capitalisti inglesi le concessioni della Società. Vi si oppose il Governo italiano, il quale non volle che, a sfruttare giacimenti che alla iniziativa italiana costavano tanti sacrifici, venisse, al momento buono, il capitale straniero.

Ma il divieto del Governo lasciava in imbarazzo la società. E fu a questo punto che intervenne l'ausilio potente della Banca d'Italia, che rese possibile alla Società delle Miniere d'oro dell'Eritrea di procurarsi i capitali per compiere quei lavori, i quali finiranno col mettere in luce il prezioso minerale.

Intanto, a rendere più facili e più economici i detti lavori, è venuta l'inaugurazione del nuovo tronco di ferrovia per effetto del quale il trasporto del combustibile è molto più economico, e le zone dove si esplica l'attività sociale sono molto più facilmente accessibili.

* *

Le opere marittime della Libia

Nell'aula magna del Palazzo San Giorgio e sotto la presidenza dell'illustre Senatore Scialoja, il Prof. Ing. Luigi tenne una interessantissima conferenza alla seduta plenaria della Società per il Progresso delle Scienze, sulle «opere Marittime della Libia», da lui progettate e dirette per ordine del Governo, subito dopo l'occupazione.

Premesse alcune notizie sulle condizioni molto difficili fisico nautiche delle coste della Libia, sulla necessità di opere di fari, fanali e porti, per guida e ricovero delle navi, e accennato alle probabilità dello sviluppo futuro agricolo della nuova colonia, e quindi della necessità di progettare le opere in modo da poterle estendere poco a poco nell'avvenire, descrisse tutti i lavori preliminari già eseguiti, come pontili di approdo, raccordi ferroviari, gru etc. e gli altri più importanti lavori in corso nei porti principali, e cioè Tripoli e Bengasi; nei porti secondari di Homs, e Derna, ed in quelli di interesse principalmente militare, come Buchamez e Tobruk. Accennò pure alla necessità di opere a Misurata e Bomba.

Descrisse la struttura nei moli di Tripoli, dove si fa uso per la prima volta in Italia, di un *tilivo* per la rapida posa dei massi da 30 T, a strati inclinati, che permettono un lavoro più rapido e più facilmente adattabile ai cedimenti del fondo, e perciò meno soggetto a danni, quando si tratta di lavorare in scogliere fatte di recente, e quindi non ancora bene assestate.

Accennò all'uso di massi galleggianti in cemento armato per accelerare i lavori del suolo dove non può arrivare il «titano», e per la fondazione dei muri di approdo per le navi.

Esposo dati di esperienze fatte, colla collaborazione dell'Istituto Sperimentale delle Ferrovie dello Stato, sopra i materiali per costruzioni idraulico-marittime di cui si può disporre nella Libia

e illustrò la conferenza con molte proiezioni luminose e con una collezione completa dei disegni delle varie opere in corso, ordinate dal Governo, con sollecita previdenza fin dal dicembre dello scorso anno e che si spera di ultimare in parte nella primavera del 1913 e pel completo nel 1914.

ILLUMINAZIONE

La settimana scorsa iniziammo la serie degli articoli su questa importantissima questione d'interesse cittadino, dichiarando, anzitutto, di esserci sfuggito l'inconveniente lamentato nella lettera indirizzata dai nostri assidui.

Infatti, pur avendo notato il continuo abbassamento di luce, specie delle lampade ad arco dei due Corsi, l'esuberanza di materia ci aveva fatto sempre sviare dalla mente questo problema interessantissimo, che attende immediata ed energica soluzione.

La sera di martedì scorso, intanto, l'egregio Direttore dell'Officina elettrica ci faceva osservare che un positivo miglioramento di luce si era ottenuto nelle lampade ad arco suddette, per un guasto ritrovato sulla linea dal solerte suo impiegato Sig. Camillo Durano.

L'onorabilità del prefato rappresentante della Società Elettrica, non ci fece dubitare su quanto asseriva; però subito riflettammo al fatto, che tale miglioramento si era verificato soltanto dopo la pubblicazione del nostro articolo!

In ogni modo ringraziamo vivamente il Sig. Angeli, e riprendiamo senz'altro l'argomento, incoraggiati dal favore generale incontrato nella cittadinanza.

Bisogna convenirne! Il contratto esistente per la pubblica illuminazione, fra la Società assuntoria ed il Comune, permette in diversi casi che la prima faccia impunemente il proprio comodo a detrimento del pubblico: abbiamo detto però in diversi casi, non in tutti.

Fra gli obblighi a cui la società elettrica non può sfuggire, vi è quello che le lampade ad arco dei due Corsi dovrebbero avere un'intensità luminosa media di mille candele; e

le lampade ad incandescenza delle vie interne, quella di sedici. Ora, domandiamo: danno tutte le lampade suddette tanta luce? Vi sono, invece, delle ragioni per cui questa è sempre bassa, come ad esempio:

Rete mal fatta, fili di piccola sezione, pessima o niuna manutenzione delle lampade ad arco, deficienza e cattivo funzionamento delle macchine, ecc?

La tensione sulla linea è tale da garantire che la luce delle lampade sia quella voluta?

Ed ancora: La società paga al Comune una tassa di cent. 6 per ogni Kilovattora di luce che fornisce ai privati, e va esente da questa tassa l'energia che eroga ad uso di forza motrice: chi controlla, ora, la totale erogazione di corrente?

Come fa il Comune ad assicurarsi che la tassa che riscuote dalla società è realmente proporzionata a tutta la corrente fornita per la luce ai privati? Chi assicura che buona parte di questa energia, o per difettosa inserzione degli apparecchi misuratori al quadro dell'officina, o per altro, non va segnata nella energia non gravata da tassa?

Dimostreremo nei prossimi numeri come tutti questi supposti inconvenienti esistono; e diremo quali sarebbero, a nostro modesto modo di vedere, i sistemi per verificarli ed ovviarli, per quanto possono permetterlo le tristi condizioni in cui versano officina e reti di distribuzione.

Servizio sanitario nel porto

Con le notizie tutt'altro che confortanti provenienti dalla Turchia; e per quanto questo solerte ufficio sanitario di porto sia diretto con sapiente oculatezza e con ammirabile energia, non troviamo fuori luogo raccomandare sulle provenienze dall'Impero Ottomano, così terribilmente infetto, quella maggiore e severa sorveglianza che il caso gravissimo richiede.

Provenienti da quei mari giungono qui numerosi piroscafi carichi in ispecie di granaglie e legumi,

istradati poi nei principali centri del Regno: ciò, a nostro vedere, può rappresentare un serio pericolo per la Nazione, la quale, da un momento all'altro potrebbe ricevere qualche brutta sorpresa!

Dai giornali principali apprendiamo intanto che la Russia, alle sue frontiere, ha già istituito il suo bravo cordone sanitario, allarmata del vicino pericolo che la minaccia; l'Austria e la Francia hanno pure provveduto con severe misure; e noi, pare, che al riguardo non avessimo alcuna seria preoccupazione!

L'importazione, in questo momento, d'uno dei terribili morbi che nel modo più fiero hanno colpito diversi punti dell'Impero Turco, seguirebbe per la nostra nazione un danno gravissimo; e se poco o nulla ha risentito delle conseguenze della guerra, in grazia al grande e lodovole accorgimento dei suoi dirigenti, così è d'augurarsi che questi, con quel medesimo acume di cui han dato chiara prova, sapranno evitare un qualsiasi disastro che potrebbe apportare — specie al commercio — lo scoppio d'una qualsiasi epidemia.

Molti ci osserveranno che le nostre parole al riguardo sono premature; ma noi abbiamo voluto in tempo scriverle, perchè è nostro sistema di anticipare, per non giungere poi in ritardo!!.

Gil.

IMPRESSIONI E CONSIGLI D'UN NOMADE

Giorni sono un egregio amico reduce dall'Oriente, di passaggio per la nostra città ove diversi anni addietro era stato parecchio tempo a causa del suo impiego, ci domandava conto delle nostre cose, impressionato dal fatto che Brindisi, tranne le opere governative, non aveva provveduto a quelle più urgenti di pubblico interesse.

La ricerca della risposta che avesse in un certo qual modo giustificato lo stato stazionario di questo trascurato paese, ci mise, a dire il vero, in non poco imbarazzo; e le ragioni possono facilmente immaginarsi, se si considera la nostra posizione di fronte al progresso che, in genere di opere pubbliche, si va ovunque sviluppando con febbrile e mirabile attività, da parte di solerti amministratori.

— Che vuole che le dicessimo, soggiungemmo: le nostre amministrazioni sono state sempre timide; esse hanno tutte temuto di arrischiare uno di quei voli decisivi, che, effettuati da altri centri, non hanno poi segnato alcun fallimento o disastro di quei Comuni.

— Benissimo: ritengo che questa soltanto possa essere la ragione a cui devesi attribuire la mancanza d'un ospedale decente, di diversi edifici scolastici, d'un'acqua potabile

più pura migliorando le condizioni del vostro meraviglioso acquedotto romano; e di quant'altro vi occorre con maggiore urgenza.

Purtroppo, oggi, certi sistemi adottati soltanto in paesucoli interni e di poca importanza, non vanno più: sono slanci sorprendenti; sono corse vertiginose che la vita delle città moderne richiede; e chi più ha coraggio meglio riesce a gridar vittoria!

Il passo timido e lento, è di coloro che non sentono, nelle proprie energie, tutto il vigore per affrontare i pericoli d'un programma amministrativo di completa trasformazione: pericoli, del resto, a modo di dire; poichè, come bene avete osservato, nessun Comune che ha tenuto una simile via di condotta è mai caduto, se non ha anzi accresciuto le proprie risorse.

Vi auguro, intanto, che l'Amministrazione presente, composta, come dite, di elemento giovane, per cui molto promettente, sia la prima a rompere il ghiaccio che raffredda tanto i vostri spiriti!

Brindisi può far molto e deve farlo!

Per chi spedisce vino nella Svizzera.

Rammentiamo a tutti i commercianti in vino che spediscono nella Svizzera, che sulle dichiarazioni per le dogane la merce deve essere per « vino naturale » e non con le voci vino comune di lusso stabilite dalle tariffe ferroviarie. La indicazione « vino naturale » deve esporsi, fra parentesi, in aggiunta a quella voluta dalle tariffe ferroviarie agli effetti della applicazione delle tasse di porto.

Come il Governo sperpera il denaro dei poveri contribuenti!

In fondo alla via Marina; o propriamente all'ultimo estremo dei fabbricati, ove principiano gli edifici della Difesa militare Marittima, esisteva un suolo privato.

Si diceva che detto suolo sarebbe stato, come gli altri limitrofi, acquistato dallo stesso governo; ma non avendone questi poi, più parlato, il proprietario decise di cederlo per uso edificatorio.

Infatti, esso venne acquistato dai Sigg. Fratelli Di Giulio e cognato, che, sobbarcandosi alle ingenti spese di sterro, solide fondamenta ecc, vi han fatto sorgere un'elegante palazzina, il cui valore, con i prezzi del giorno, ammonta a parecchie migliaia di lire.

Portato a termine il fabbricato e installativi le rispettive famiglie dei prefati signori, sorge novellamente il Governo, con l'intenzione di espropriarlo, per quindi **abbatterlo** e dar luogo, in quel punto, ad una delle famose e ripidissime strade, che non sappiamo

perchè e con quale criterio intende costruirvi!

Ora, se lo Stato avesse al suo servizio personale *veramente tecnico e previgente*, tutto questo inutile sperpero di denaro si verificherebbe? E dire, che tal fatto è insignificante; mentre ve ne sono molti e molti altri di maggiore rilievo, i quali avvengono con la massima semplicità del mondo e col beneplacido dello stesso Governo.

Pantalone paga!!!

I vini di Puglia nei ristoranti locali a prezzi proibitivi

Un gruppo di viaggiatori ha diretto da Lecce la seguente lettera di protesta alla «Puglia Agricola» di Bari. La riportiamo con i relativi commenti della medesima Rivista.

EGREGIO DIRETTORE,
BARI

Ci rivolgiamo alla sua ben nota cortesia per protestare con tutte le nostre forze contro i prezzi proibiti segnati dalla maggior parte dei Ristoranti di Puglia (per vini da pasto di produzione locale.

A Lecce come a Brindisi, Taranto e Bari, a Cerignola come a Foggia, Lucera e Sansevero, la mezza bottiglia o il fiaschetto di circa 25 di vino da pasto (cerasuolo o bianco) con gradazione di 9 o 10 di alcool, viene tassato ai consumatori da centes. 40 a centes. 60, cioè a dire da L. 1 a 1.50 il litro.

Sulle bottiglie e sui fiaschetti si leggono le marche del principe Apostolico, del Duca di Rochefauld, del Cav. G. De Bellis e di altre primarie Case di produzione, le quali fanno onore alle Puglie per la bontà dei loro vini; ma non si può credere che codeste case vendano i loro prodotti (comuni da pasto) a prezzi tali da costringere i conduttori dei Ristoranti ad offrirli al consumo ad una lira o 1.50 il litro, che poi, come si sa, non è misurato.

I prezzi sui vari mercati della regione variano per i vari vini da 30 a 40 lire l'Et. — Ammesso che i buoni vini da pasto si paghino al massimo prezzo di L. 40 l'Et. e che il dazio di consumo sia di 10 lire, il costo medio sarebbe di 50 l'Et. — E allora con quale coscienza si fan pagare 25 di vino più del doppio del suo costo?

Questo significa proibire l'uso del vino a tavola, ed i produttori dovrebbero protestare con noi contro l'ingordigia dei rivenditori.

La preghiamo, sig Direttore, di rendere di pubblica ragione la presente, perchè venga a conoscenza tanto dei conduttori di Ristoranti Pugliesi, quanto dei produttori di vini, affinché si trovi modo come temperare i prezzi di vendita a quelli di acquisto nell'interesse del consumo dei vini della regione.

Ringraziandola del favore la salutiamo distintamente.

(seguono le firme)

TEATRANIA

L'affluenza di pubblico elegante che gremisce ogni sera il nostro **VERDI**, è la migliore ricompensa per l'Impresa, la quale ha fatto gustare alla cittadinanza le nuove operette con ottimo successo, ad onore degli artisti e del maestro.

Ma più che successo è trionfo quello della compita artista, fine ed elegantissima *Giselda Morosini*, esimia soprano e del simpatico tenore *Raimondo De Angelis* che hanno addirittura conquistato le simpatie del pubblico brindisino, che non è poi di facile contentatura e che ogni sera lo dimostra con gli applausi e con le ripetute chiamate all'onore della ribalta.

Sempre bene o applauditi anche la *Papale*, birichina e irrequieta; la *Iris*; la *Rubile*; la *Schiavoni*; il *Lavoratori* dalla simpatica voce e dalla figura elegante e spigliata; il *Sacchi*, il *Paccot* sempre spiritoso e corretto; il *Beltz*; il *Carrara* e tutti gli altri senz'uno escluso.

Bene anche i cori e pure l'orchestra che sotto l'abile direzione del bravo maestro e direttore *G. Canepa* nulla lascia a desiderare.

Lunedì abbiamo avuto la serata in onore del *De Angelis* con la **Principessa dei dollari** e il pubblico brindisino ha dimostrato la sua simpatia pel seratante, che cantò anche delle nuovissime canzonette napoletane, accorrendo numeroso a tributargli applausi interminabili e richieste di bis, come al solito.

Mercoledì, serata di gala pel genitliaco di *S. M. la Regina Margherita* ha avuto un vero successo la nuovissima operetta del *Lehar*, **Eva**, nella quale veramente abbiamo potuto ammirare l'arte, la padronanza di scena e la fine interpretazione della *Morosini*, sempre inappuntabile in tutto ed elegantissima nelle sfolgoranti toilettes.

Anche il *De Angelis* fu felicissimo, come sempre del resto, nell'interpretazione della parte di *Flaubert*, come pure la *Papale*, una *Gipsy* perfetta, il *Lavoratori*, il *Sacchi*, il *Paccot* e tutti gli altri.

Ripetute chiamate alla ribalta e bis in quantità.

La messa in iscena fu splendida e perfetta in ogni più minuto particolare.

Benissimo sono andate pure **Sogno di Valtzer** e **The Gelsha**.

Venerdì serata d'onore del soprano *Giselda Morosini* con **La Vedova allegra**.

Il teatro era affollatissimo e la seratante si ebbe applausi e richieste di bis, nonchè fiori a profusione e gl'immane doni.

Cantò con sentimento ed arte alcune canzonette italiane e spagnuole, che piacquero moltissimo.

— chy —

TIMBRI. Rivolgersi al nostro Ufficio.

CRONACA

Il Pubblico collaboratore

Avvisiamo nuovamente il pubblico, che le colonne del nostro giornale, o meglio la rubrica del « *Pubblico collaboratore* », è sempre aperta a chi volesse esprimere opinioni, svolgere argomenti e scrivere articoli d'interesse generale cittadino, ed aiutarci così nel delicato compito che ci siamo assunti a vantaggio del nostro paese.

Tale raccomandazione la rivolgiamo in ispecial modo alla numerosa schiera de nostri giovani studiosi ed amanti del miglioramento morale e materiale di questo importantissimo centro, verso cui, oltre le cure del Governo, devono essere rivolte quelle di quanti possono dedicare, al suo benessere, una buona parte della propria energia.

Noi vediamo ovunque che col mezzo potentissimo della stampa tutti i servizi pubblici sono migliorati; ed il loro funzionamento non dà nulla o pochi motivi a lagnanze, perchè è facile immaginare come ogni amministrazione, ditta assuntiva ecc, rifuggano i pubblici richiami nell'adempimento del proprio dovere.

All'opera, adunque, ed invece di sprecare il tempo prezioso diversamente, non riesca discaro dedicarlo a quest'opera eminentemente doverosa per ogni cittadino.

Atto barbaro

Nella scorsa settimana, nel nuovo mercato, veniva mortalmente colpito, con una tremenda coltellata, un povero cane, si dice in uno smercio di carne.

La povera bestia, destando la compassione di tutti, morì in quei pressi completamente dissanguata.

Le guardie municipali, per quanto si fossero interessate del triste caso, non riuscirono a sapere l'autore dell'atto brutale.

Altro che civiltà in Abissinia e Libia!

L'autrice dell'infanticidio della settimana scorsa

Diamo la notizia con le dovute riserve.

Si dice, che autrice dell'infanticidio della settimana scorsa, sia stata una distinta Signorina d'un paese vicino, qui venuta a depositare il frutto dei suoi illeciti amori!

La fonte da cui abbiamo attinta la notizia è molto attendibile, però, ripetiamo, essa non ci è stata ufficialmente comunicata.

In piazza Mercato

Nel posto della verdura, in piazza mercato, mancano sempre i banchi per la medesima che viene tenuta sul nudo terreno, cosa questa indecente e naturalmente poco igienica.

A questo inconveniente non si è voluto mai provvedere, mentre non costerebbe tanto ad eliminarlo.

Si segua almeno l'esempio di altre città!

A scopo di furto?

In via Lata, nella casa segnata col numero 119, abitano certo Lintisco Cosimo fu stefano d'anni 67 ed Imperatrice Teodoro fu Salvatore di a. 65.

Il secondo — l'Imperatrice — rincasando da campagna verso le ore 13; e mentre si accingeva ad aprire l'uscio, riceveva dall'interno dell'abitazione un forte spintone che lo fecero indietreggiare di non pochi passi. Confuso com'era per l'inaspettata sorpresa, non potè reagire; e si accorse soltanto che dal suo abituro erano usciti due uomini dandosi a precipitosa fuga.

L'autorità indaga.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1012

Stato Civile

dal 16 al 22 Novembre

NATI 26 — Paradiso Salvatore, Meliore Cosimo, Andrisano Maria. Lopez Olga, Tomasi Francesco, Ragusa Teodoro, Gentile Carmela, De Cesare Catone. Miceli Teodoro, Pasulo Maria, Luca-torto Francesca, Leuzzi Maria, Fusco Giovanni, Tafuri Antonia, Ciampa Maria, Rizzuto Cataldo, Giammaria Maria (nata morta), Agostinelli Nicola, Corona Tommaso, Cariddi Matilde, De Iudicibus Ida, Santoro Paolo, Maggio Raffaele, Romanelli Salvatore, Romanelli Antonio (morto), Cordella Armando.

MORTI 17 — Di Lecce Teodoro a. 57, Flores Angelo m. 19, Ciciriello Addolorata a. 53, Paradiso Salvatore g. 2, Villani Oreste a. 20, Russo Teodoro a. 17, Paoto Teresa m. 4, Guarino Francesca a. 92, Corsa Giovanni a. 69, Marra Adelina a. 3, Di Lecce Giuseppe a. 4, Miccoli Vita a. 27, De Natale Cosimo a. 23, Lavino Giuseppe a. 4, Grossi Guido a. 3, Romanelli Salvatore g. 1, Innocenti Andreana m. 1.

PUBBLICAZIONI 9 — Abicca Angelo a. 33 con Molfetta Generosa a. 29, Murri Giuseppe a. 24 con Schena Anna Maria a. 26, Membola Vincenzo a. 31 con Volpe Cosima a. 26, D'Accico Angelo a. 43 con Fusco Cosima a. 42, Cazzato Ernesto a. 23 con Durso Filomena a. 19, Cosimo Cellie a. 30 con Marti Paola a. 19, Piguatelli Giovanni a. 31 con Garganese Maria a. 31, Di Giorgio Cosimo a. 37 con Anna Mellone a. 21, Galasso Francesco a. 22 con Eraris Malacca a. 21.

MATRIMONI 7 — Savoia Teodoro a. 30 con Nitti Grazia a. 25, Palma Salvatore a. 24 con Caiulo Cosima a. 20, De Leo Salvatore, a. 22 con Dolente Fortunata a. 17, Galasso Antonio a. 19 con Marea Maria a. 20, Pochi Cosimo a. 24 con Verardi Lucia a. 21, Camassa Pasquale a. 36 con Di Vito Maria a. 31, Piulo Giovanni Di Dio a. 42 con Isidoro Grazia a. 49.

CONSULTAZIONI MEDICHE

Il Prof. Dott. Cosimo Rubino, *Docente di Patologia speciale medica* nella R Università di Genova, trattandosi in provincia (*Lariano*) per tutto il mese di Dicembre, ha ripreso in *Lecce* le consultazioni settimanali per malattie di spettanza esclusivamente mediche, ogni lunedì, dalle ore 9 alle 12 all'Hotel Patria.

CORRISPONDENZE PRIVATE

al prezzo di Cent. 10 per ogni parola, pagamento anticipato.

Le corrispondenze possono essere anche anonime, ed inviate al giornale per posta, accludendo però sempre nella busta il relativo importo in francobolli.

Avvisi economici

Prezzi da convenirsi

Affittasi un ampio magazzino in via Congregazione in vicinanza della dogana. Per informazioni rivolgersi alla direzione del Giornale.

Vendesi suolo edificabile dell'estensione di circa 3000 metri sulla strada provinciale per San Vito. Per trattative rivolgersi all'ing. Antonio Cafiero.

Cedesi a buone condizioni uno Stabilimento per la Pollicultura, con attrezzi, macchine incubatrici ecc. Per trattative rivolgersi al Sig. Paolo Martrapasqua, Corso Umberto I., 52 BRINDISI.

È disponibile nel palazzo De Giorgio, al Corso Garibaldi, un quarto di diversi vani. Per trattative rivolgersi al proprietario.

Cercasi per avviato negozio un commesso. Rivolgersi alla Direzione del Giornale.

Torta Abissina e Spongata. Le migliori! Le avete assaggiate? Le sole premiate (fra i concorrenti) con metaglia d'oro all'Esposizione Int. di Torino 1911. Per ordinazioni rivolgersi in Brindisi alla Sig. Michele Petrinelli.

Ultime novità

PELLICCERIE

per Signora e per Uomo.

DESIDERIO RIGHINI & FIGLI

Via Roma, 2 -- TORINO

Catalogo a richiesta

PREZZI FISSI

SIGNORE E SIGNORINE

In Via Carmine N. 30, la Signora Maria Cappellini ha aperto un ricco negozio di perfezionatissime Macchine da cucire, che si cedono anche a rate con l'obbligo dell'istruzione gratuita.

Nel medesimo si confezionano corredi da sposa d'ogni genere e si smerciano oggetti di moda; come ricche guarnizioni in seta ed in velluto, trine, nastri, tramezzi, pizzi, merletti, tusti, ecc.

ORARIO DELLE FERROVIE

LECCE

Arr. — 6,19 9 10,40 13 16,43 22,53.

Part. — 4,20 7,20 11,55 14,40 19,20 22,25.

BARI

Arr. — 6,55 11,47 14,30 19,8 22,15

Part. — 6,27 9,23 11,20 13,25 16,55

I treni sottolineati sono i nuovi direttissimi.

TARANTO

Arr. — 6,15 9,15 12,50 19,11

Part. — 7,11 10,50 13,26 17,45

VOCABOLARIO ILLUSTRATO DELLA LINGUA ITALIANA

del Prof. FILIPPO SALVERAGLIO

adottato in moltissime Scuole del Regno tanto è riconosciuta la sua pratica utilità. — E' una vera enciclopedia in lui si possono trovare, oltre a tutti i vocaboli della Lingua scritta e parlata, anche le voci straniere attinenti alle nuove invenzioni e ai vari rami dello Sport, nomi storici, ecc. Ricco di illustrazioni, di tavole colorate in grande formato e di cartine geografiche. 3.^a Edizione di pag. 1250, rilegato in tela con impressioni in oro e a secco si spedisce franco nel Regno per L. 6.

Casa Editrice Bietti -- Milano

Corso Venezia, 8

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

LUIGI LATTANZI - Chirurgo Dentista

Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)

NAPOLI

— Telefono 20.07 —

Fabbrica Olio di lino puro

cotto e crudo

Tommaso Guadalupi - Brindisi

Per qualunque ordinazione in Casse, Barili o latte i Signori acquirenti potranno rivolgersi al mio Studio

al Corso Umberto I. N. 62

e per la vendita al dettaglio esclusivamente dal Sig. Vito Lisco - in Brindisi.

Fabbrica di letti e mobili in ferro

BRINDISI

— VIA DI CIRCONVALLAZIONE —

(presso la Staz. Ferroviaria centrale)

Si accettano commissioni per forniture di Caserme, Convitti Caffè, Ospedali ecc.

Non più al palazzo Maddaloni

IL DOTT. PEZZOLI SALVAIA
dentista

è traslocato in Piazza S. Ferdinando, 48

NAPOLI

Maltusiana arte

Bel volume di 100 pagine con 21 figure

SPEDISCESI:

Aperto contro rimessa di L. 2,20

In piego chiuso " " " 2,70

Pietro Giusti

Viale Principe Eugenio 8 FIRENZE

N. B. Citare questo giornale.

Dott. Nicola G. De Pace

Ostetrico - Ginecologo

Consultazioni all'Istituto Ginecologico - Via Pergola Num. 17 dalle 10 alle 12.